

QUANTE PARTI ALLA MEDAGLIA SI CON-  
uengono, ad esser intieramente stimate. Cap. XX.



A Medaglia douendo hauere tutte quelle parti, che in essa si desiderano, e si ricercano; conuiene ch'ella sia fatta di bel metallo, che sia grande, grossa, tonda perfettamente, di eccellente maestro, non corrosa, o consumata; ma netta; e cosi rara d'effigie, come di riuerso, che contenga qualche bella historia. E quella medaglia, nella quale saranno tutte queste parti, non hauerà pregio che la stimi, ne danaio che la paghi, se non quanto dal posseditore sarà stimata, & hauuta cara.

DELLE PATINE DI PIV COLORI.

Cap. XXI.



LCUNI sono, che piu apprezzano le medaglie con la uernice, o uoglian dir patina antica, laquale tanto è giudicata piu bella, quanto maggiormente trabe al colore dello smeraldo, perche queste sono di piu colori, secondo la qualità, e natura de' terreni, doue esse medaglie l'hanno presa: conciosia, che la patina non è altro, che superficie di metallo corrotto per lunghezza di tempo: e di qui auuiene, che non essendo tanto le altre due sorti di metallo (cio è argento & oro) sottoposte alla corruttione, non generano la detta patina, come il rame, & il lottone fanno.

DELLE FRAVDI, CHE SI FANNO INTORNO

alle medaglie moderne per farle parere antiche, e delle

Patine diuerse di colori. Cap. XXII.



PERCHE la fraude d'alcuni professori, peruenendo' alle lor mani qualche antica medaglia da un lato ben conseruata, & o per rarità, o per qualche altra cagione riuardeuole, tal uolta fa, che ui attaccano altra testa, che non mai hebbe quel riuerso, o altro riuerso, che mai non fu di quella effigie; parmi, che sia a proposito douerne scriuere; si come per essempio pogniamo. A Nerua Imperadore, che piu di quattro uolte non fu